



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
"Gae Aulenti"

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE: 5D

INDIRIZZO: ACCOGLIENZA TURISTICA

DOCENTE: ZANOTTI ILARIA

INSEGNAMENTO: LINGUA INGLESE

La classe ha mantenuto nel complesso un grado di attenzione e motivazione abbastanza soddisfacente verso le tematiche affrontate durante l'anno. Alcuni studenti sono stati partecipi e attenti durante le lezioni mentre altri hanno manifestato un interesse altalenante e scarso impegno nello studio.

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

LIBRO IN ADOZIONE: BEYOND BORDERS - S. Burns - A.M. Rosco - DEA SCUOLA

Communication in the tourism industry (p.32)

What is communication

Tourism marketing and advertising (p.42)

Market research

Advertising

Marketing mix

Marketing in a digital world

Brochures

Promoting destinations

Destination marketing

How to promote a destination

JOBS IN TOURISM (p.318)

Customer service representative

Selling holidays and services

Travel agent

Tourist information centre assistant

Tourist guides

Cruise ships

Air travel

Hotels and resorts

WORKING IN TOURISM (p.326)

The job search

Where to start

Where to look

How to apply

Understanding job adverts

Europass

Preparing for an interview

TOURISM AND SUSTAINABILITY (p.156)

The pros and cons of tourism

Sustainable tourism

Choosing an ethical holiday

Controversial Tourism

TOURISM AND WORLD EVENTS (p.166)

Natural and man - made disasters

Terrorism

Crisis management: the four RS

METODI

La metodologia didattica proposta ha visto gli studenti coinvolti soprattutto nella comunicazione orale ed ha cercato di valorizzare il bagaglio personale di esperienze ed opinioni di ciascun alunno. Le lezioni hanno privilegiato sia lo sviluppo delle abilità (lettura e comprensione scritta, produzione scritta) per raggiungere la capacità comunicativa in L2 secondo i livelli descritti nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), sia i momenti di build up delle competenze per l'esposizione orale degli argomenti letti, tradotti, smontati in concetti significativi e rimontati attraverso riassunti e schemi. Nel corso dell'attività didattica sono stati utilizzati i seguenti strumenti: - libro di testo; - LIM; Poiché nel gruppo classe sono presenti alunni che soffrono di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) o che presentano bisogni educativi speciali (B.E.S), sono state messe in atto le misure dispensative e compensative disposte dalla legge e previste dai singoli piani didattici personalizzati (P.D.P). Sono state proposte attività di recupero per colmare le gravi insufficienze a partire dal 18 maggio.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

La valutazione degli alunni si è basata su momenti di verifica delle conoscenze attraverso verifiche scritte e orali. Le verifiche orali hanno impegnato gli studenti sia nella discussione di argomenti di carattere sociale e quotidiano che di carattere più culturale e letterario. Per i criteri di valutazione, ho tenuto conto soprattutto degli obiettivi che mi ero prefissata nella

programmazione annuale con attento riferimento ai descrittori suggeriti dal Framework europeo. L'attenzione al lavoro di classe, la partecipazione, la frequenza alle lezioni e la disponibilità al dialogo educativo, sono stati infine ulteriori elementi che hanno contribuito alla valutazione definitiva degli allievi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il gruppo classe ha raggiunto livelli di rendimento naturalmente diversificati, ma in generale è emerso un posizionamento medio-basso. Per quanto riguarda i livelli di profitto, allo stato attuale si riscontra la seguente situazione:

n. 3 studenti hanno conseguito un livello sufficiente; -

n. 3 studenti hanno conseguito un livello alto;

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l'educazione civica sono state proposte diverse letture sulla sostenibilità ed una Reading comprehension come attività finale.

Biella, 6 maggio 2026

La docente

Zanotti Ilaria

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DI LINGUA INGLESE

Prova scritta

GRIGLIA DI CORREZIONE

PROVE SEMI-STRUTTURATE, LISTENING E READING COMPREHENSION

Esercizi di vero/ falso	1/5 punto
Esercizi si/no	1/5 punto
Scelta multipla	1/5 punto
Esercizi di Fill-in	1/5 – 1 punto
Esercizi di collegamento	1/5 – 1 punto
Sequenze	1 punto
Abbinare titoli a paragrafi	1 punto
Esercizi di cloze test	1 punto
Completamento di griglie,tabelle, questionari	1 punto
Rispondere a domande	2-3 punti
Formulare domande	2-3-punti

Ad ogni esercizio viene assegnato un punteggio calcolato sul numero delle difficoltà presenti nell'esercizio. In genere ogni risposta è valutata un punto, ma a volte le operazioni mentali da compiere sono più di una o addirittura sono molte di più. In tali casi i punti assegnati cambiano.

Prova scritta

GRIGLIA DI CORREZIONE

DOMANDE APERTE

	Giudizio	punti
	Risponde in modo completo ai quesiti proposti	4
	Risponde a tutti i quesiti ma non sviluppa alcune parti	3
	Non ha risposto a tutti i quesiti o non ha sviluppato alcune parti	2
	La prova è decisamente incompleta nella risposta dei tre quesiti	1
	La prova non è stata affrontata se non in minima o irrilevante parte	0
Correttezza	Non commette errori gravi, ci sono poche imperfezioni	4
	Non commette errori gravi ma ci sono imperfezioni	3
	Commette qualche errore gravi e poche imperfezioni	2
	Commette molti errori e imprecisioni	1
	Commette gravi errori strutturali tali da compromettere la comprensione	0
Padronanza e uso terminologia specifica della disciplina	Usa correttamente la terminologia, vi è nel complesso padronanza della materia	2
	Uso sostanzialmente corretto della terminologia, sufficiente padronanza della materia	1
	Uso terminologia frequentemente improprio, non adeguata padronanza 0.5 della materia	
	Usa in modo improprio o non conosce la terminologia, non svolge la 0 prova	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: Prova orale

Ad ogni esercizio, testo o elenco di parole viene assegnato un punteggio calcolato sul numero delle difficoltà presenti. In genere ogni risposta è valutata un punto, ma a volte le abilità e le competenze richieste sono più di una o addirittura sono molte di più. In tali casi i punti assegnati cambiano.

Per gli allievi DSA i punti e i criteri da valutare possono cambiare.

Si valuta tenendo presente i seguenti criteri:

CRITERI
Pronuncia e intonazione
Grammatica
Lessico
Interazione,fluenza

Pronuncia ed Intonazione	
Very Poor	Gli errori di pronuncia e intonazione sono tali da impedire la comprensione nella maggioranza dei casi
Poor 2	La pronuncia e l'intonazione spesso sbagliata rendono la comprensione difficile
Pass 3	Nonostante problemi di pronuncia e intonazione lo studente riesce a farsi capire
Good 4	La pronuncia è accettabile e qualche imprecisione non pregiudica l'intelligibilità degli enunciati
Very Good 5	Appropriata intonazione e buona pronuncia
Grammatica	
Very Poor 1	Troppi errori, l'interferenza con la lingua italiana è troppo elevata
Poor 2	Le lacune sono tali da rendere difficile la produzione di frasi sensate
Pass 3	Non commette errori sulle strutture grammaticali basilari
Good 4	Occasionali errori, ma non molto seri
Very Good 5	Pochi errori di grammatica
Lessico e Contenuto	
Very Poor 1	Conosce un numero insufficiente di vocaboli
Poor 2	Conosce un vocabolario di base
Pass 3	Malgrado un bagaglio lessicale piuttosto esiguo l'allievo sa sfruttare strategie di compensazione che gli consentono di soddisfare almeno le necessità comunicative elementari
Good 4	Conosce un numero di vocaboli piuttosto ampio che gli consentono di comunicare per lo più con efficacia. Conosce il contenuto che deve esprimere e lo comunica
Very Good 5	Possiede un bagaglio lessicale ampio che sa usare in modo pertinente al contesto
Interazione,Fluenza	
Very Poor 1	Eccessive lentezze ed esitazioni non gli consentono di avviare e sostenere una conversazione, anche di livello elementare
Poor 2	E' capace di articolare solo poche frasi comprensibili
Pass 3	Pur esprimendosi in modo esitante e con scarsa autonomia, ha raggiunto tuttavia sufficienti capacità di interazione.
Good 4	Parla abbastanza scioltamente
Very Good 5	Parla e comunica con facilità e scioltezza, reagendo in modo appropriato alle diverse situazioni comunicative.



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE: 5DB
INDIRIZZO: ACCOGLIENZA TURISTICA
DOCENTE : COGGIOLA MARIA VITTORIA
INSEGNAMENTO : LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

ETA' DEL POSITIVISMO: a partire dalla crisi del Positivismo, scaturiscono luci e ombre del progresso, a seguito della consapevolezza di una mancata sicurezza

- **IL ROMANZO NELLA SECONDA ' DELL'800: REALISMO, NATURALISMO E VERISMO: TECNICHE**
- **VERGA** vita pensiero e opere
- **NEDDA:** analisi del testo

ETA' DEL DECADENTISMO

- **IL DECADENTISMO:** la letteratura come risposta alla crisi
 - **GIOVANNI PASCOLI** e l'interpretazione della realtà attraverso il **SIMBOLISMO:** vita, pensiero e poetica, da **MYRICA** "Novembre", "Temporale", "Il Lampo", "Il tuono", "X agosto", "La cavallina storna"
 - **GABRIELE D'ANNUNZIO:** vita come opera d'arte. Il benessere a partire da "IL PIACERE"; Roma e l'editoria; da **ALCYONE** "LA PIOGGIA NEL PINETO"
 - **GUIDO GOZZANO E IL CREPUSCOLARISMO:** "LE GOLOSE" e l'ambiente dei caffè-salotto torinesi
 - **FUTURISMO** come movimento di rottura della precedente tradizione letteraria
- FILIPPO TOMMASO MARINETTI E IL SUO MANIFESTO**

LE ECCELLENZE DEL MADE IN ITALY NELL'AMBITO LINGUISTICO-LETTERARIO

- **LUIGI PIRANDELLO:** vita, pensiero e opere, da **NOVELLE PER UN ANNO**, “**IL TRENO HA FISCHIATO**”, “**LA PATENTE**”. **IL FU MATTIA PASCAL**(trama), **UNO, NESSUNO, CENTOMILA**(trama)
- **ITALO SVEVO E LA SCONFITTA DELLA VOLONTA'**: la tecnica narrativa, la trama dei suoi romanzi

L'IMPORTANZA DEL RICORDO E DELLA MEMORIA


LA POESIA ERMETICA: i temi e le tecniche espressive

- **SALVATORE QUASIMODO:** vita, opere, da **ACQUA E TERRE**, “**Ed è subito sera**”
- **GIUSEPPE UNGARETTI:** vita, pensiero e poetica, da **IL PORTO SEPOLTO**, “**SAN MARTINO DEL CARSO**”, “**VEGLIA**”, “**FRATELLI**”, “**SOLDATI**”
- **EUGENIO MONTALE,** vita, pensiero e poetica, da **OSSI DI SEPPIA:** “**NON CHIEDERCI LA PAROLA**”, “**SPESSO IL MALE DI VIVERE HO INCONTRATO**” da **DIARIO DEL '71: “ IL PIRLA ”**

Per l'UDA finale si è proceduto a fare un parallelo tra Montale e il made in Italy, cercando gli aspetti comuni, nella ricerca di autenticità di pensiero nel poeta come per ciò che viene prodotto in Italia, nel rispetto della qualità:

LA CRITICA ALLA MODERNITA' E LA VALORIZZAZIONE DEL PASSATO: MONTALE RIFLETTE SUL SENSO DI SMARRIMENTO NELLA MODERNITA' MA CERCA “UNA SPERANZA DI AUTENTICITA', PROPRIO COME IL MADE IN ITALY LO FA NEL MATERIALE E NELLE TECNICHE”

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

		
Griglia di valutazione		
Produzione scritta - Prima prova		
Indicatori	Descrittori	Punti
Correttezza formale • Presentazione grafica e leggibilità • Coerenza ortografica e morfologica • Coerenza testuale • Uso della punteggiatura • Adeguatezza e proprietà lessicale <small>In caso di dubbio, vengono in disparte la presentazione grafica e leggibilità e la coerenza ortografica con un massimo peso in considerazione.</small>	Forma grammaticalmente scorretta e impropria a tutti i livelli	1
	Forma scorretta e impropria in alcune parti	2
	Forma parzialmente adeguata, con alcuni significativi errori sintattici	3
	Forma sufficientemente corretta, pur con alcune imprecisioni	4
	Forma complessivamente corretta e scorrevole	5
	Forma appropriata, scorrevole ed efficace	6
	Assenza di coerenza e organizzazione	0,5
Coerenza e adeguatezza alla forma testuale e alla consegna • Pertinenza con la traccia • Rispetto della tipologia testuale • Capacità di giustificazione: struttura complessiva e articolazione del testo in parti • Coerenza nella argomentazione • Utilizzo di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, alla situazione e allo scopo	Coerenza e organizzazione non adeguate, lessico ripetitivo e povero, usato in modo improprio	1
	Coerenza parzialmente adeguata e scarsa organizzazione testuale, lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune imprecisioni linguistiche	2
	Coerenza parzialmente adeguata e organizzazione testuale buona, lessico mirabilmente ripetitivo	3
	Testo sufficientemente coerente e organizzato, pur con alcune imprecisioni; lessico di base usato in modo adeguato	4
	Testo coerente e preciso in tutte le sue parti	5
Testo coerente, efficace e significativo; lessico ricco e ricercato	6	
Contenuti assolutamente inadeguati	0,5	
Contenuti inadeguati e insufficienti	1	
Contenuti inadeguati o sovrammentati ridotti	2	
Contenuti parziali e settoriali	3	
Contenuti incompleti e superficiali	4	
Contenuti essenziali e pertinenti	5	
Contenuti articolati e supportati dalla documentazione	6	
Controllo dei contenuti • Adeguatezza • Pertinenza • Coerenza e originalità • Riallacciamento critico <small>• Uso adeguato dei contenuti, anche in funzione della diversa tipologia di prova e dell'impiego dei materiali forniti</small> Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	Contenuti non originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	1
	Contenuti non originali, argomentati con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti parziali e supportati dall'uso critico della documentazione	2
	Contenuti non originali, argomentati con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti parziali e supportati dall'uso critico della documentazione	3
	Contenuti originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	4
Contenuti originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	5	
Contenuti originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	6	
Contenuti originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	7	
Contenuti originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	8	
Contenuti originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	9	
Contenuti originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	10	
Punti totali		20
Voto		

Commissione Esame di Stato Classe CANDIDAT		
Griglia di valutazione_DSA		
Produzione scritta - Prima Prova		
Indicatori	Descrittori	Punti
Correttezza formale • Presentazione grafica e leggibilità • Coerenza ortografica e morfologica • Coerenza testuale • Uso della punteggiatura • Adeguatezza e proprietà lessicale <small>In caso di dubbio, vengono in disparte la presentazione grafica e leggibilità e la coerenza ortografica con un massimo peso in considerazione.</small>	Forma grammaticalmente scorretta e impropria a tutti i livelli	1
	Forma scorretta e impropria in alcune parti	2
	Forma parzialmente adeguata, con alcuni significativi errori sintattici	3
	Forma sufficientemente corretta, pur con alcune imprecisioni	4
	Forma complessivamente corretta e scorrevole	5
	Forma appropriata, scorrevole ed efficace	6
	Assenza di coerenza e organizzazione	0,5
Coerenza e adeguatezza alla forma testuale e alla consegna • Pertinenza con la traccia • Rispetto della tipologia testuale • Capacità di giustificazione: struttura complessiva e articolazione del testo in parti • Coerenza nella argomentazione • Utilizzo di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, alla situazione e allo scopo	Coerenza e organizzazione non adeguate, lessico ripetitivo e povero, usato in modo improprio	1
	Coerenza parzialmente adeguata e scarsa organizzazione testuale, lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune imprecisioni linguistiche	2
	Coerenza parzialmente adeguata e organizzazione testuale buona, lessico mirabilmente ripetitivo	3
	Testo sufficientemente coerente e organizzato, pur con alcune imprecisioni; lessico di base usato in modo adeguato	4
	Testo coerente e preciso in tutte le sue parti	5
Testo coerente, efficace e significativo; lessico ricco e ricercato	6	
Contenuti assolutamente inadeguati	0,5	
Contenuti inadeguati e insufficienti	1	
Contenuti inadeguati o sovrammentati ridotti	2	
Contenuti parziali e settoriali	3	
Contenuti incompleti e superficiali	4	
Contenuti essenziali e pertinenti	5	
Contenuti articolati e supportati dalla documentazione	6	
Controllo dei contenuti • Adeguatezza • Pertinenza • Coerenza e originalità • Riallacciamento critico <small>• Uso adeguato dei contenuti, anche in funzione della diversa tipologia di prova e dall'impiego dei materiali forniti</small> Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	Contenuti non originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	1
	Contenuti non originali, argomentati con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti parziali e supportati dall'uso critico della documentazione	2
	Contenuti non originali, argomentati con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti parziali e supportati dall'uso critico della documentazione	3
	Contenuti originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	4
Contenuti originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	5	
Contenuti originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	6	
Contenuti originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	7	
Contenuti originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	8	
Contenuti originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	9	
Contenuti originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	10	
Punti totali		20
Voto		

L'attività dell'offerta formativa si è svolta in modalità frontale con la presentazione dell'autore e del pensiero, sollecitando spesso gli interventi anche degli allievi, attraverso la contestualizzazione storica, la comprensione della visione e della poetica. Sono state attivate esercitazioni guidate, individuali e di gruppo, di analisi del testo, con una metodologia didattica cooperativa e collaborativa, al fine di favorire lo sviluppo della capacità critica, l'attitudine al cooperative-learning tra gruppi dei pari, chiarendo dubbi e incertezze, dedicando più ore al potenziamento di alcuni argomenti. Il tutto si è svolto rispettando i tempi di apprendimento di tutte e per uno sviluppo adeguato delle problematiche ad essi connesse, con successivi momenti di verifica per il recupero delle insufficienze.

STRUMENTI DIDATTICI

Circa gli strumenti, sono stati utilizzati appunti e dispense fornite dal docente, con schede e mappe concettuali, pubblicate su classroom, per favorire l'acquisizione dei principali concetti della letteratura. Si è inoltre impiegato il materiale degli studenti, reperito tramite ricerche e conoscenze personali, allo scopo di valorizzare i saperi acquisiti e le capacità critiche nel discernere le informazioni.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Sono stati previsti, nel corso dell'anno scolastico, tempi di recupero per le insufficienze, a fronte di una ripresa degli argomenti non acquisiti, con spiegazioni frontali da parte del docente e lezioni partecipate, con la collaborazione degli alunni, in modalità cooperative-learning, al fine di colmare le lacune

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Le verifiche si sono articolate in prove formative e sommativie. Le prime, sotto forma di esercitazioni, di colloquio orale ed interventi individuali, volte a valutare l'attività personale di studio, la capacità espositiva adeguata degli argomenti appresi; sono state, inoltre, utili per verificare l'efficacia dell'insegnamento e l'opportunità di effettuare iniziative di recupero. Le verifiche sommativie, consistenti in elaborati scritti, hanno accertato non solo il conseguimento degli obiettivi specifici ma anche i progressi nella direzione degli obiettivi generali, la comprensione e la capacità di elaborazione di un testo, la produzione scritta con competenze morfo-sintattiche, ortografiche e critiche. Durante le verifiche sia formative che sommativie, gli studenti con certificazione DSA hanno utilizzato strumenti compensativi come schemi e mappe, così come previsto e indicato nel loro PDP

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il profitto risulta abbastanza omogeneo: la maggior parte della classe è riuscita ad acquisire un proficuo metodo di studio, sviluppando un'attitudine critica nel produrre e nell'espone i contenuti appresi, con rielaborazioni personali, ottenendo risultati più che sufficienti.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel modulo riguardante l'insegnamento di ED.CIVICA, sono state inserite le seguenti attività: Competenza n. 1_2 [OB.APP.](#)

Competenza n. 4_5 [OB.APP.](#)

Tot. ore: 16

- **SOCIETA' MODERNA E PERCEZIONE DEL RISCHIO IN ADOLESCENZA:** i pericoli dell'uso non corretto degli strumenti digitali
- Trattazione trasversale sulla storia delle Donne e sull'importanza della figura femminile nella ricostruzione dell'identità storica di un'epoca con le loro conquiste, le loro battaglie per l'acquisizione dei diritti fondamentali. Da un punto di vista metodologico:
 - visione del film "C'è ancora Domani" di Paola Cortellesi con commento in classe

25 novembre GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

- partecipazione all'incontro organizzato da Hilton Hotel Milano in occasione della giornata dedicata al contrasto a ogni forma di violenza di genere;
- creazione di un elaborato condiviso teso a ricostruire le variabili storiche e gli aspetti sociali legati alla violenza sulle Donne;
- **Tra bivio e casualità: riflessioni sull'autenticità e la libertà di sbagliare nel percorso di crescita, a cura del Corriere della Sera, nell'incontro avvenuto, in modalità a distanza, con lo scrittore F. Genovesi**
 - analisi del testo in preparazione alla prima prova di simulazione sulle responsabilità in fase di crescita
- Incontro online "**Adolescenti e dipendenze. Sostanze, web e relazioni tossiche**" con Marco Crepaldi, Presidente dell'associazione Hikikomori italiana, la psicoterapeuta Laura Pigozzi e la giornalista Manuela Croci, del Corriere della Sera

Nel complesso, sono stati raggiunti buoni risultati da parte di tutta la classe per gli argomenti vicini all'attualità, supportati da interventi critici personalizzati con la presentazione in vista del colloquio per l'esame di maturità.



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE VDB

INDIRIZZO Accoglienza Turistica

DOCENTE Francesco Marchesi

INSEGNAMENTO DTA

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Gli obblighi dell'imprenditore
- I requisiti per l'avvio dell'impresa
- L'iscrizione nel registro delle imprese
- La capacità dell'esercizio dell'impresa
- L'obbligo delle scritture contabili
- La gerarchia delle Fonti
- Gli organi dello Stato
- Le istituzioni dell'UE
- Le fonti del Diritto Comunitario
- Il Bilancio d'esercizio
- Allegati di Bilancio
- La riclassificazione
- Analisi per indici
- Full Costing
- Analisi di Mercato, individuazione del Target, analisi SWOT, strategie comunicative
- Il Budget economico

- Il Budget Finanziario
- Il Budget Patrimoniale
- Il Business Plan

- Griglie di valutazione prove scritte

DESCRITTORE	voto
Compito non svolto, manca completamente lo studio; il recupero riguarderà tutti gli argomenti della prova	
Risponde a pochissime domande anche con errori molto gravi; i risultati sono decisamente negativi; manca lo studio o studio inadeguato il recupero riguarderà tutti gli argomenti della prova	2
Risponde ad alcune domande, ma le risposte sono lacunose e con errori gravi. Lo studio è stato molto superficiale; il recupero riguarderà tutti gli argomenti della prova	3
Risposte incomplete e frammentarie, sono presenti ancora molti errori, qualcuno grave. L'impegno di studio non è ancora adeguato; il recupero riguarderà gli argomenti segnalati nel compito	4
Alcune risposte sono incomplete, sono presenti ancora degli errori. C'è bisogno di intensificare lo studio sugli argomenti segnalati	5
La preparazione e lo studio sono sufficienti; un approfondimento degli argomenti può dare risultati migliori	6
Bene: I risultati dimostrano il raggiungimento di una preparazione più che sufficiente	7
Buono l'impegno e i risultati raggiunti dimostrano una preparazione completa	8
Completa e approfondita la conoscenza degli argomenti dovuti senz'altro ad un impegno e studio seri	9
La conoscenza e la padronanza degli argomenti rispecchiano un impegno serio e costante	10

- Griglia di Valutazione Prova Orale

CLASSE _____ ALLIEVO/A _____ data _____ -	
CONOSCENZA CONTENUTI	voto / 10
Risposta assente	1
Risposta molto confusa e completamente scorretta	2
I contenuti sono appresi in modo molto frammentario, parziale e mnemonico e sono limitati a pochissimi argomenti sui quali commette gravi errori	3
Emergono molte lacune su aspetti essenziali dell'unità, lo studio è mnemonico, l'esposizione è molto incerta	4
Emergono alcune lacune sugli argomenti principali; nessun approfondimento	5
Conosce gli argomenti principali in maniera completa, lacune su pochi contenuti secondari	6
Conoscenza completa degli argomenti; se guidato sa effettuare alcuni collegamenti; si esprime in modo chiaro e sicuro.	7
Conoscenza completa degli argomenti. Sa effettuare collegamenti; espone con sicurezza gli argomenti	8
Conoscenza dei contenuti completa ed approfondita, sa effettuare collegamenti in maniera autonoma. Possiede una buona proprietà di linguaggio	9
Conoscenza completa ed esauriente dei contenuti che sa gestire autonomamente e con opportuni collegamenti. Possiede un'ottima proprietà di linguaggio e un'esposizione fluida	10

valutazione :

METODI

- Metodologie didattiche
 - Attività laboratoriale
 - Simulazione di casi concreti

- Lezione interattiva
- Strumenti didattici
 - Pc (Aula informatica)

- Attività di recupero

Nel corso dell'anno, alla luce della numerosità contenuta della classe, sono stati attivati percorsi personalizzati di recupero sia nell'ambito delle "finestre" dedicate che in itinere.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Indicare:

- Criteri per la valutazione

La valutazione dei Risultati di Apprendimento del Profilo di Indirizzo (referenziati al Livello 4 del QNQ), ha avuto luogo in linea con quanto declinato nelle Rubriche di Valutazione sia del Processo che del Prodotto afferenti al triennio professionale "Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera.

- Strumenti per la valutazione

Griglie condivise in sede dipartimentali inerenti le UDA di riferimento.

- Strumenti per la verifica

Verifiche in modalità scritta, realizzazione di prodotti digitali, esposizione orale e risoluzione di casi concreti (simulazioni).

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il livello generale degli obiettivi raggiunti dalla classe è sufficiente. Nello specifico, gli interventi di recupero e di consolidamento attuati nel corso dell'intero anno scolastico hanno consentito a tutti gli studenti e le studentesse frequentanti di raggiungere gli obiettivi prefissati.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

I risultati di apprendimento conseguiti sono più che sufficienti.

Argomenti trattati:

- *La Costituzione*
- *Gli Organi Costituzionali*
- *Ruoli e Funzioni*

Tot. Ore: 7



I.I.S. "R.Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E.Zegna"
Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

CLASSE VDB

INDIRIZZO Enogastronomia settore Alberghiero

DOCENTE Laudani Monica

INSEGNAMENTO Laboratorio Accoglienza Turistica

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'INSEGNAMENTO DI TECNICA TURISTICA:

Programma svolto

La Valorizzazione del territorio, le destinazioni e il prodotto turistico, le tradizioni e i prodotti tipici del territorio

Il turismo sostenibile (il turismo sostenibile e sviluppo sostenibile, l'ecoturismo e il turismo responsabile).

Il turismo congressuale (le origini del turismo congressuale, le sedi congressuali, gli operatori congressuali e la gestione del servizio di accoglienza in un convegno).

Il turismo per tutti (il turismo accessibile, la disabilità e il turista con esigenze speciali).

Il marketing turistico (il marketing nel turismo, il marketing relazionale nel turismo, l'ufficio marketing in albergo, il web marketing turistico, il sito dell'hotel, i social media marketing, la web reputation e reputy presentazione e utilizzo del software).

Il piano di marketing (il piano di marketing per l'albergo e la comunicazione e le attività promozionali).

La vendita del prodotto turistico (il revenue management, la gestione delle vendite e il pricing alberghiero).

La room division e la programmazione di settore (il room division manager, le statistiche d'albergo e il budget del settore camere).

Le risorse umane (l'ufficio del personale, il reclutamento e la selezione del personale, come trovare lavoro nel turismo e l'assunzione e il periodo di prova).

Creazione di presentazioni con i seguenti itinerari del Biellese: culturale, religioso, naturalistico, eno-gastronomico, sportivo e del benessere.

METODI

Metodologie didattiche

I metodi utilizzati sono stati principalmente: lezioni frontali anche interattive in classe, con metodologie di collaborazione e lavoro cooperativo in simulazione laboratoriale per i compiti di realtà. Per quanto riguarda il corso di recupero, durante il primo trimestre, c'era una sola alunna con la materia insufficiente, ma la stessa alunna ha smesso di frequentare.

Strumenti didattici

Libri di testo

Google Workspace for Education: Gmail, Drive, Classroom, Documenti e Fogli.

Canva for Education: creazione di presentazioni.

Lavagne interattive multimediali (LIM) e PC.

Come piattaforma abbiamo continuato ad usare Classroom e Classe Viva dove venivano caricati i vari compiti.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Criteri per la valutazione

Durante l'anno scolastico sono state affrontate verifiche principalmente scritte e orale in classe, strutturate e semi-strutturate.

Strumenti per la valutazione

Sono stati valutati secondo le griglie proposte dal dipartimento.

Strumenti per la verifica

Verifiche scritte e orale, strutturate e semi-strutturate.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il livello generale di competenze raggiunto dalla classe 5 DB è più che discreto.

Sugli obiettivi, la materia, prende in considerazione:

La Comprensione: la classe risulta attenta agli argomenti proposti non sempre cogliendo, però dalla sola lettura, il significato dell'argomento proposto o lezione laboratoriale. Spesso gran parte della classe è assente e pertanto compromettono il loro profitto.

La partecipazione: la maggior parte degli alunni ha seguito le lezioni dimostrando molta attenzione e partecipazione.

Puntualità nella consegna: la maggior parte degli allievi ha impiegato, con spirito critico il tempo a disposizione pianificando in autonomia le proprie attività- mentre altri hanno spesso disatteso le aspettative, non consegne e dimenticanze. Durante l'anno scolastico gli alunni hanno avuto modo di svolgere attività pratica di accoglienza turistica sia a scuola sia sul territorio, ore che sono state valutate.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l'insegnamento di educazione civica, gli argomenti trattati sono stati due, il turismo accessibile a tutti e gli itinerari nel Biellese, entrambi gli argomenti sono stati apprezzati da tutta la classe.

Biella, 22/04/2026

Monica Laudani



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE

“Gae Aulenti”

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. “R. Vaglio”

Biella

I.P.S.S.A.R. “E. Zegna”

Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. “G. Ferraris”

Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

PROVE DI SIMULAZIONE ESAME CONCLUSIVO SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Lingua e Letteratura Italiana

CLASSE VDB

INDIRIZZO Accoglienza Turistica

DOCENTE Maria Vittoria Coggiola

SIMULAZIONE I:

PROPOSTA A1

Pier Paolo Pasolini, *Appendice I a «Dal diario» (1943-1944)*, in *Tutte le poesie*, tomo I, a cura di Walter Siti, Mondadori, Milano, 2009.

Mi ritrovo in questa stanza
col volto di ragazzo, e adolescente,
e ora uomo. Ma intorno a me non muta
il silenzio e il biancore sopra i muri
e l'acque; annotta da millenni
un medesimo mondo. Ma è mutato
il cuore; e dopo poche notti è stinta
tutta quella luce che dal cielo
riarde la campagna, e mille lune
non son bastate a illudermi di un tempo
che veramente fosse mio. Un breve arco
segna in cielo la luna. Volgo il capo
e la vedo discesa, e ferma, come
inesistente nella stanca luce.
E così la rispecchia la campagna
scura e serena. Credo tutto esausto
di quel perfetto inganno: ed ecco pare
farsi nuova la luna, e – all'improvviso –
cantare quieti i grilli il canto antico.

La poesia proposta, priva di titolo, come sovente si riscontra nella vasta produzione poetica di Pier Paolo Pasolini (1922 -1975), è testimonianza del complesso e ricco itinerario letterario che l'autore ha percorso fin dagli anni della sua giovinezza. Questa poesia, composta nei primi anni '40, rappresenta una riflessione profondamente intima e appare ancora molto lontana dai più noti componimenti civilmente impegnati dell'autore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e individua le figure di stile ricorrenti.
2. Individua, mediante riferimenti precisi al testo proposto, la relazione tra la vita della natura e la vita del poeta.
3. Quale funzione assume la luna nella riflessione poetica di Pasolini?
4. Quale significato può essere attribuito al canto dei grilli che si ode nella quiete notturna?

Interpretazione

In questa poesia l'autore osserva la natura mettendola in relazione con la propria esistenza. Facendo riferimento alla produzione poetica di Pasolini o di altri autori o ad altre forme d'arte a te noti, elabora una tua personale riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti trattano il tema del trascorrere del tempo e della relazione con la natura.

PROPOSTA A2

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*, prefazione di Giorgio Bassani, Feltrinelli, Milano, 1962, pp. 166-168.

«La prima visita di Angelica alla famiglia Salina, da fidanzata, si era svolta regolata da una regia impeccabile. Il contegno della ragazza era stato perfetto a tal punto che sembrava suggerito parola per parola da Tancredi; ma le comunicazioni lente del tempo rendevano insostenibile questa eventualità e si fu costretti a ricorrere ad una ipotesi: a quella di suggerimenti anteriori allo stesso fidanzamento ufficiale: ipotesi arrischiata anche per chi meglio conoscesse la preveggenza del principino, ma non del tutto assurda. Angelica giunse alle sei di sera, in bianco e rosa; le soffici trecce nere ombreggiate da una grande paglia¹ ancora estiva sulla quale grappoli d'uva artificiali e spighe dorate evocavano discrete i vigneti di Gibildolce ed i granai di Settesoli. In sala d'ingresso piantò lì il padre; nello sventolio dell'ampia gonna salì leggera i non pochi scalini della scala interna e si gettò nelle braccia di don Fabrizio: gli diede, sulle basette, due bei bacioni che furono ricambiati con genuino affetto; il Principe si attardò forse un attimo più del necessario a fiutare l'aroma di gardenia delle guance adolescenti. Dopo di che Angelica arrossì, retrocedette di mezzo passo: "Sono tanto, tanto felice ...". Si avvicinò di nuovo e, ritta sulla punta delle scarpine, gli sospirò all'orecchio: "Zione!": felicissimo gag [...] e che, esplicito e segreto com'era, mandò in visibilio il cuore semplice del Principe e lo aggiogò definitivamente alla bella figliola. Don Calogero intanto saliva la scala e andava dicendo quanto dolente fosse sua moglie di non poter essere lì, ma ieri sera aveva inciampato in casa e si era prodotta una distorsione al piede sinistro, assai dolorosa. "Ha il collo del piede come una melanzana, Principe." Don Fabrizio esilarato dalla carezza verbale [...] si passò il piacere di andare lui stesso subito dalla signora Sedàra, proposta che sbigottì don Calogero che fu costretto, per respingerla, ad appioppare un secondo malanno alla consorte, una emicrania questa volta, che costringeva la poveretta a stare nell'oscurità.»

1. paglia: cappello a larghe tese, confezionato con steli di paglia intrecciati.

Il romanzo *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896 – 1957), pubblicato postumo nel 1958, narra i mutamenti avvenuti in Sicilia a partire dallo sbarco di Garibaldi sull'isola e il lento declino dell'aristocrazia borbonica, attraverso le vicende della nobile famiglia del protagonista, don Fabrizio Corbera, principe di Salina.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e analizza le differenti modalità attraverso le quali Tomasi di Lampedusa presenta i tre personaggi protagonisti di questa scena.
3. Illustra con precisi riferimenti al testo i rispettivi atteggiamenti di Angelica e di don Calogero nei confronti del Principe di Salina.
4. In quale punto del brano e con quale accorgimento linguistico l'autore rende evidente che don Calogero sta mentendo sulle reali condizioni della moglie?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi da te condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, elaborando una tua riflessione più generale relativa ai contraddittori rapporti tra aristocrazia e borghesia e sulle inquietudini più profonde che vengono a determinarsi nei periodi di cambiamenti politici.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Piers Brendon, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un *tour de force*, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelievi di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Riccardo Maccioni, *"Rispetto" è la parola dell'anno Treccani. E serve per respirare*, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell'incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto "rispetto" come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale». E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell'odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all'insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...] Rispettare è tutt'altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell'emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell'appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l'autore sostiene l'importanza del 'rispetto'?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Tratto da: Telmo Pievani, *Un quarto d'era (geologica) di celebrità*, in *Sotto il vulcano*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico.

L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura.

Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usati in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...]

Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.
2. Illustra il significato dell'espressione '*vicolo cieco in cui ci siamo infilati*'.
3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della '*tecnosfera materiale*'?
4. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione '*geologico quarto d'ora di celebrità*'?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di '*tecnosfera*', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Paolo Borsellino, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale.

Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Anna Meldolesi e Chiara Lalli, *L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?*, in *7-Sette* - supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 13 dicembre 2024, pag. 12.

«L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?»

Una nuova ricerca, pubblicata su *Science*, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che davvero meriterebbero la nostra irritazione.»

A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni vano³
'quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costretta da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommara dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere utili, tutt'al più, venissero simili:»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'*infosfera*. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife e nell'infosfera*'?

Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un'incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
"Gae Aulenti"

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

L.S. "B. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "C. Zegna"
Messo Valdizana - Cavagliè - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

Griglia di valutazione

Produzione scritta - Prima prova

Indicatori	Descrittori	Punti
Correttezza formale <ul style="list-style-type: none"> Presentazione grafica e leggibilità Correttezza ortografica e morfo-sintattica Coesione testuale Uso della punteggiatura Adeguatezza e proprietà lessicale In caso di dislessia, disgrafia e/o disortografia, la presentazione grafica e leggibilità e/o la correttezza ortografica non sarà/saranno presa/e in considerazione.	Forma gravemente scorretta e impropria a tutti i livelli	1
	Forma scorretta e impropria in alcune parti	2
	Forma parzialmente adeguata, con alcuni significativi errori sistematici	3
	Forma sufficientemente corretta, pur con alcune imprecisioni	4
	Forma complessivamente corretta e scorrevole	5
	Forma appropriata, scorrevole ed efficace	6
	Coerenza e adeguatezza alla forma testuale e alla consegna <ul style="list-style-type: none"> Pertinenza con la traccia Rispetto della tipologia testuale Capacità di pianificazione: struttura complessiva e articolazione del testo in parti Coerenza nelle argomentazioni Utilizzo di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, alla situazione e allo scopo 	Assenza di coerenza e organicità
Coerenza e organicità non adeguate; lessico ripetitivo e povero, usato in modo improprio		1
Coerenza parzialmente adeguata e scarsa organizzazione testuale; lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche		2
Coerenza parzialmente adeguata e organizzazione testuale lineare; lessico talvolta ripetitivo		3
Testo sufficientemente coerente e organico, pur con alcune imprecisioni; lessico di base usato in modo adeguato		4
Testo coerente e preciso in tutte le sue parti		5
Testo coerente, efficace e significativo; lessico ricco e ricercato		6
Controllo dei contenuti <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza Padronanza Creatività e originalità Rielaborazione critica Uso adeguato dei contenuti, anche in funzione delle diverse tipologie di prova e dell'impiego dei materiali forniti Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	Contenuti assolutamente inadeguati	0,5
	Contenuti inadeguati e insufficienti	1
	Contenuti inappropriati e/o estremamente ridotti	2
	Contenuti parziali e settoriali	3
	Contenuti incompleti e superficiali	4
	Contenuti essenziali e pertinenti	5
	Contenuti articolati e supportati dalla documentazione	6
	Contenuti ampi, originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	7
	Contenuti ampi e originali, argomentati con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali e supportati dall'uso critico della documentazione	8
Punti totali		.../20
Voto		

**Commissione
Esame di Stato
Classe
CANDIDAT**

**Griglia di valutazione _ DSA
Produzione scritta _ Prima Prova**

Indicatori	Descrittori	Punti
<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione grafica e leggibilità • Correttezza ortografica e morfo-sintattica • Coesione testuale • Uso della punteggiatura • Adeguatezza e proprietà lessicale <p>In caso di dislessia, disgrafia e/o disortografia, la presentazione grafica e leggibilità e/o la correttezza ortografica non sarà/saranno presa/e in considerazione.</p>	Forma gravemente scorretta e impropria a tutti i livelli	1
	Forma scorretta e impropria in alcune parti	2
	Forma parzialmente adeguata, con alcuni significativi errori sistematici	3
	Forma sufficientemente corretta, pur con alcune imprecisioni	4
	Forma complessivamente corretta e scorrevole	4,5
	Forma appropriata, scorrevole ed efficace	5
<p>Coerenza e adeguatezza alla forma testuale e alla consegna</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza con la traccia • Rispetto della tipologia testuale • Capacità di pianificazione: struttura complessiva e articolazione del testo in parti • Coerenza nelle argomentazioni • Utilizzo di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, alla situazione e allo scopo 	Assenza di coerenza e organicità	1
	Coerenza e organicità non adeguate; lessico ripetitivo e povero, usato in modo improprio	2
	Coerenza parzialmente adeguata e scarsa organizzazione testuale; lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	3
	Coerenza parzialmente adeguata e organizzazione testuale lineare; lessico talvolta ripetitivo	4
	Testo sufficientemente coerente e organico, pur con alcune imprecisioni; lessico di base usato in modo adeguato	5
	Testo coerente e preciso in tutte le sue parti	6
	Testo coerente, efficace e significativo; lessico ricco e ricercato	7
<p>Controllo dei contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza • Padronanza • Creatività e originalità • Rielaborazione critica • Uso adeguato dei contenuti, anche in funzione delle diverse tipologie di prova e dell'impiego dei materiali forniti <p>Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità</p>	Contenuti assolutamente inadeguati	0,5
	Contenuti inadeguati e insufficienti	1
	Contenuti inappropriati e/o estremamente ridotti	2
	Contenuti parziali e settoriali	3
	Contenuti incompleti e superficiali	4
	Contenuti essenziali e pertinenti	5
	Contenuti articolati e supportati dalla documentazione	6
	Contenuti ampi, originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	7
Contenuti ampi e originali, argomentati con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali e supportati dall'uso critico della documentazione	8	
Punti totali		.../20



I.I.S. "R.Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E.Zegna"
Valdilana - Cavaglia - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

PROVE DI SIMULAZIONE ESAME CONCLUSIVO SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE Articolazione Accoglienza Turistica e Promozione del Territorio

CLASSE VDB

INDIRIZZO Accoglienza settore Alberghiero

DOCENTE Laudani Monica

Simulazione I

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

NUCLEO 1

Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.

Il candidato dopo aver analizzato il documento allegato, produca un testo organico seguendo le indicazioni proposte.

1. Elabori una riflessione teorica sui contenuti che emergono dal testo;
2. Predisponga una proposta di servizi alberghieri e complementari idonei dopo aver individuato il target di riferimento e aver esplicitato tutte le variabili ritenute essenziali (sulla base della matrice allegata); in particolare si faccia riferimento all'evento "Bolle di Malto" che si terrà a Biella nell'estate del 2026. Crea un piano strategico di promozione dell'evento con un sintetico piano dei costi, che tenga conto di tutti gli elementi indispensabili finalizzati a scoprire il territorio da un punto di vista culturale, naturalistico

ed enogastronomico, avendo cura di differenziare l'offerta turistica in funzione delle possibili esigenze dei clienti (marketing esperienziale).

3. Nella proposta porti particolare attenzione alla collaborazione tra enti pubblici e aziende private per la promozione del pacchetto turistico relativo all'evento, e descriva sinteticamente le tipologie di comunicazione più idonee al target indicato.

Il candidato può articolare le sue riflessioni in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

allegato 1 “Biella, si alza il sipario su Bolle di Malto: 23 birrifici artigianali e grande musica” di Emanuela Bertolone 07 Luglio 2025

Biella, si alza il sipario su Bolle di Malto: 23 birrifici artigianali e grande musica

L'edizione 2025 è dedicata all'inclusione sociale: dal 25 agosto attese più di 100 mila persone con Piero Pelù, Nada, Cristiano Godano dei Marlene Kuntz, Drigo dei Negrita e Ginevra Di Marco

Si alza oggi nel palazzo della Regione il sipario sulla decima edizione di Bolle di Malto, la kermesse biellese dedicata alla birra artigianale sempre più riferimento del settore a livello anche internazionale con più di 100 mila visitatori, che quest'anno si svolgerà sotto la bandiera dell'inclusione sociale.

A partire dal 25 agosto Bolle di Malto le piazze centrali di Biella si accenderanno fino a tarda notte, trasformandosi in un grande spazio aperto con 23 birrifici che arriveranno da ogni angolo d'Italia per far assaggiare il meglio della produzione artigianale. Non solo: Bolle di Malto diventa un invito a vivere un momento di condivisione, in cui la ricerca e la passione di chi lavora si intrecciano con luoghi e cultura del territorio.

«In una settimana ci saranno più di un centinaio di eventi. In piazza Duomo sarà allestita una struttura con una sessantina di espositori che illustrerà la filiera della birra affrontando vari temi – spiega Raffaele Abbattista che insieme a Mara Florio è l'organizzatore della manifestazione -. Ogni anno scegliamo un argomento: nel 2025 si parlerà di inclusione sociale e di abbattimento delle barriere, non solo architettoniche. Piazza Martiri della Libertà e piazza Primo Maggio ospiteranno l'evento principale ogni sera dalle 18 alle 2 del mattino con un palinsesto musicale nazionale, tra grandi ritorni e nuove scoperte».

Tutte le serate saranno ad ingresso gratuito: sul palco si alterneranno le Schegge Sparse, le Tigri da Soggiorno ma anche i La Rua e Daniele Incicco. Arriverà poi Chiamamifaro, i Planet Funk e ancora: Piero Pelù, Nada, Cristiano Godano dei Marlene Kuntz, Drigo dei Negrita e Ginevra Di Marco.

Ma non mancheranno masterclass, degustazioni, talk e momenti di networking. L'Arena Bolle ospiterà anche la quarta edizione degli Stati Generali della Birra e il debutto del nuovo format «Parole a Bolle».

Tornerà il «BDM Sour Jazz», con la sua seconda edizione: un incontro inedito tra il fascino delle sour beer e la raffinatezza del jazz con concerti esclusivi. Ma non è tutto: il programma si arricchisce con «Bolle off» (tra portici, musei, piazze e momenti di benessere, la birra incontra la cultura, la formazione si intreccia alla convivialità) e «Bolle out» (trekking urbani e in quota, degustazioni guidate e visite a musei).

Ma i veri protagonisti saranno loro: i birrifici artigianali provenienti da tutta Italia. Il birrificio 4Mori della Sardegna, il birrificio del Vulture della Basilicata, l'Altavia della Liguria, il Baladin di Piozzo nelle Langhe e il Basei del Friuli Venezia Giulia. Ma ancora: dalla Toscana il birrificio Brùton, da Alessandria il Cane di Guerra, dalla Valle d'Aosta il birrificio di Courmayeur e il Croce di Malto di Novara.

Dal Lazio arriverà uno stand dell'East Side, da Avigliana il Filo di Lana e presente da Chieri il Grado Plato, dal Trentino l'Impavida e dal Veneto La Villana. Dalla Puglia sarà possibile assaggiare la birra del birrificio degli Ostuni, del Solaramà di Vaie, del lombardo Otus, dell'emiliano Retorto e la birra del Valle Cellio.

Non mancheranno ovviamente i birrai locali: dal birrificio Beer In di Trivero al Birra Elvo di Graglia, all'Un Terzo Pralungo e il Lavino Zona di Cossato.

Simulazione II

TIPOLOGIA D

Elaborazione delle linee essenziali di un progetto finalizzato alla promozione del territorio e/o all'innovazione delle filiere di indirizzo.

Il candidato sviluppi i seguenti aspetti, proponendo una riflessione organica.

- 1) Elabori una riflessione teorica sui contenuti che emergono dal testo.
- 2) Strutturi un pacchetto turistico finalizzato alla promozione del territorio biellese avendo cura di specificare il periodo e ponendo l'attenzione sui siti di attrattiva religiosa (Turismo Religioso) dislocati sull'intero territorio.
- 2) Predisponga una matrice SWOT ed elenchi i possibili costi (Budget Economico) implicati da una campagna pubblicitaria per un target senior.
- 4) Definisca sinteticamente strategie di comunicazione per aumentare il flusso turistico, con particolare riferimento ai canali comunicativi che intende utilizzare.

<https://www.piemonteparchi.it/cms/index.php/parchi-piemontesi/item/530-oropa-al-sacro-monte-torna-la-borsa>

<https://www.santuariodioropa.it/marcia-della-pace-2023/>

<https://www.rainews.it/tgr/piemonte/articoli/2023/09/turismo-religioso-oropa-vola-verso-le-20mila-presenze-90c62e88-09e4-4bd5-b499-b8f68a200090.html>

Griglia di valutazione II prova

Nome candidato.....

classe.....

Indicatori	Comprensione del testo introduttivo, o del caso professionale proposto, o dei dati del contesto operativo
1	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo parziale.
2	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo essenziale.
3	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo completo e articolato.
Indicatori	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione
1	Contenuti quasi nulli con gravi errori sostanziali.
2	Contenuti frammentari e superficiali con presenza di errori sostanziali e senza argomentazione.
3	Contenuti trattati in modo sostanziale, settoriali, argomentazione esigua.
4	Contenuti corretti, poco approfonditi, argomentazione apprezzabile.
5	Contenuti articolati e approfonditi, argomentazione ricca.
6	Contenuti ampi, articolati, approfonditi con argomentazione ricca ed originale.
Indicatori	Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi
1	Individuazione delle problematiche non adeguata, sviluppi non opportuni, collegamenti operativi assenti.
2	Individuazione lacunosa delle problematiche, sviluppo di soluzioni non congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi non pertinenti.
3	Individuazione frammentaria delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi scarni e poco pertinenti.
4	Individuazione parziale delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue, con collegamenti concettuali ed operativi poco pertinenti.
5	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni accettabili, con collegamenti concettuali ed operativi attinenti, non pienamente motivati.
6	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati.
7	Individuazione precisa di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati.
8	Individuazione precisa e chiara di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati e talvolta originali.
Indicatori	Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale
1	Forma scorretta, impropria e assenza di linguaggio specifico.
2	Forma parzialmente adeguata e sufficiente utilizzo di linguaggio specifico.
3	Forma complessivamente corretta e scorrevole con buon utilizzo di linguaggio specifico.

TOTALE PUNTEGGIO PROVA _____/20

Griglia di valutazione II prova BES

Nome candidato.....

classe.....

Indicatori	Comprensione del testo introduttivo, o del caso professionale proposto, o dei dati del contesto operativo
1	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo parziale, anche supportata da lettura da parte di terzi
2	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo essenziale, anche supportata da lettura da parte di terzi
3	Lo svolgimento risponde alle esigenze della traccia in modo completo e articolato, anche supportata da lettura da parte di terzi
Indicatori	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione
1	Contenuti quasi nulli con gravi errori sostanziali.
2	Contenuti frammentari e superficiali con presenza di errori sostanziali e senza argomentazione.
3	Contenuti trattati in modo sostanziale, settoriali, argomentazione esigua.
4	Contenuti corretti, poco approfonditi, argomentazione apprezzabile.
5	Contenuti articolati e approfonditi, argomentazione ricca.
6	Contenuti ampi, articolati, approfonditi con argomentazione ricca ed originale.
Indicatori	Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi
1	Individuazione delle problematiche non adeguata, sviluppi non opportuni, collegamenti operativi assenti.
2	Individuazione lacunosa delle problematiche, sviluppo di soluzioni non congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi non pertinenti.
3	Individuazione frammentaria delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue o errate, con collegamenti concettuali ed operativi scarni e poco pertinenti.
4	Individuazione parziale delle problematiche, sviluppo di soluzioni poco congrue, con collegamenti concettuali ed operativi poco pertinenti.
5	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni accettabili, con collegamenti concettuali ed operativi attinenti.
6	Individuazione completa delle problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, non pienamente motivati.
7	Individuazione precisa di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati.
8	Individuazione precisa e chiara di tutte le problematiche, sviluppo di soluzioni congrue, puntuali, con collegamenti concettuali ed operativi pertinenti, motivati e talvolta originali.
Indicatori	Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale
1	Forma non del tutto corretta o corretta, assenza di linguaggio specifico.
2	Forma non del tutto corretta o corretta, utilizzo anche parziale di linguaggio specifico congruo
3	Forma non del tutto corretta o corretta, utilizzo di linguaggio specifico adeguato.

TOTALE PUNTEGGIO PROVA _____/20

Biella, 24/04/2026
Laudani

Monica



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE VDB

INDIRIZZO "Accoglienza Turistica"

DOCENTE Ernesto Fabbricatore

INSEGNAMENTO Tecniche di Comunicazione

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto
 - Le Forme della Comunicazione (Verbale, Non Verbale e Paraverbale).
 - L'importanza del Paraverbale nella Comunicazione: respirazione, tono, postura, volume, energia, velocità (con esercizi pratici e simulazione).
 - Dizione per la Comunicazione Efficace (con esercizi pratici e simulazione)
 - La comunicazione telefonica (con simulazione).
 - Il Benessere Organizzativo nelle Strutture Ricettive e la Leadership.
 - Il Malessere organizzativo e le possibili conseguenze: Burnout, Mobbing, Assenteismo.
 - Le Recensioni: strategie di risoluzione del conflitto mediate dal canale scritto.
 - Elementi di Psicologia della Forma nella Comunicazione Visiva: linguaggio dei colori, font, accostamenti cromatici.
 - La comunicazione efficace nella creazione delle Brochure Digitali, Depliant, Volantini (attività laboratoriali su casi concreti).
 - La fidelizzazione del Cliente: ascolto attivo, scaling e comunicazione telefonica (con esercizi pratici e simulazione).

- Principi di Marketing strategico: dalle variabili al Target.
- I mezzi di Comunicazioni di Massa e i nuovi linguaggi della Comunicazione (Social, Community, Piattaforme web)

METODI

- Metodologie didattiche
 - *Peer Tutoring*
 - *Modellamento Guidato Metacognitivo*
 - *Feedback*
 - *Simulazioni*
- Strumenti didattici
 - *Laboratorio Informatico per utilizzo di pacchetti digitali quali Canva, PowerPoint, Gsuite.*
 - *Schede di Sintesi per Simulazioni.*
 - *LIM.*

- Attività di recupero

Le attività di recupero sono state realizzate in funzione dei Feedback raccolti nel corso delle attività didattiche erogate. Oltre alle “Finestre di recupero” previste nel corso dell’anno, sono stati predisposti interventi individualizzati tesi a consolidare quanto appreso.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

- Criteri per la valutazione

la valutazione dei Risultati di Apprendimento del Profilo di Indirizzo (referenziati al Livello 4 del QNQ), ha avuto luogo in linea con quanto declinato nelle Rubriche di Valutazione sia del Processo che del Prodotto afferenti al triennio professionale “Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera. Relativamente alle Strategie metodologiche e agli Strumenti adottati si ribadisce che, oltre a rispondere all’esigenza di favorire l’individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti disciplinari, risultano agganciati a quanto previsto dai “Piani di Lavoro” UDA erogati (in rif. specifico ad abilità, conoscenze e competenze) nel corso dell’anno scolastico.

- Strumenti per la valutazione

Griglie di Valutazione (prodotto e processo) condivise in sede dipartimentale.

- Strumenti per la verifica

Realizzazione Prodotti Digitali in ambiente laboratoriale.

Simulazioni e soluzioni casi pratici.

Esposizione orale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il livello generale delle competenze acquisite dalla classe è abbastanza omogeneo. Le azioni di recupero, di potenziamento e di approfondimento dei contenuti erogati hanno favorito la massimizzazione dei processi di apprendimento e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nucleo concettuale: *cittadinanza digitale*

Competenza prevista: *sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.*

Obiettivo di Apprendimento: *analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali.*

Tot. ore: 3

Attività Didattica:

- Società odierna e Percezione dei Rischi in adolescenza: uso scorretto degli strumenti digitali (erogato in concomitanza e parallelamente all'insegnamento di Lettere).
- La sicurezza digitale nelle strutture ricettive.
- Social Media e uso consapevole.



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE 5DB

INDIRIZZO Accoglienza Turistica

DOCENTE Fontanella Alberto

INSEGNAMENTO Arte e Territorio

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto

Gli Impressionisti: Monet, Manet, Van Gogh Seurat, Cézanne, Gauguin.

Le Avanguardie Storiche: Futurismo, Boccioni La città che sale e Forme uniche nella continuità dello spazio; Espressionismo: Kirchner: Stradi berlinese e cinque donne per strada; Fauvismo: Matisse: La stanza Rossa, La danza; Cubismo: Picasso: Les demoiselles d'Avignon, Guernica; Metafisica: De Chirico: Le muse inquietanti, Ettore e Andromaca; D'Ada: Duchamp: La fontana Orinatoio; Surrealismo: Dalì: La persistenza della memoria; Organicismo: Guggenheim Museum, Casa sulla cascata; Funzionalismo: Villa Savoye, Unité d'Habitation; L'architettura di propaganda fascista: Biella e i suoi palazzi legati al fascismo; Land Art: Smithson: Spiral Jetty, De Maria: The Lighting Field, Burri: Cretto di Gibellina. The Walk un percorso di Land Art tra Castellengo e la Baraggia; Pistoletto e l'Arte Povera: Cittadellarte e gli specchianti, gli oggetti in meno, segno arte e Terzo Paradiso; Cracking Art: Sculture riciclabili; La Pop Art: Warhol: Marilyn, Le minestre Campbell; Ugo Nespolo: un

artista di mosso tra grafica, design e arte popolare; Il Cammino di Oropa e Il cammino che unisce due percorsi di turismo slow legati all'arte, natura e religione.
La rete Ecomuseale biellese

METODI

Indicare:

- Metodologie didattiche Lezione frontale
- Strumenti didattici Slide
- Attività di recupero

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Indicare:

- Criteri per la valutazione: conoscere il patrimonio artistico mondiale e quelle del proprio territorio, utilizzare un lessico appropriato, saper contestualizzare il movimento artistico ed inserirlo nel contesto storico d'appartenenza.
- Strumenti per la valutazione Verifiche scritte ed orali e lavori di gruppo
- Strumenti per la verifica

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto un buon livello di competenza nel complesso, anche se permangono alcune lacune. Sa riconoscere opere e movimenti e sa trattare il turismo culturale, religioso e slow collegandolo alle opere proposte

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

- La rete ecomuseale biellese
- Il Cammino di Oropa
- Cracking art e il riciclo



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE: 5DB

INDIRIZZO: Accoglienza turistica

DOCENTE: Aronico Pamela

INSEGNAMENTO: Seconda Lingua straniera - Francese

1. CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Programma svolto

Grammaire – Révision des principales structures de la langue

- Revisione e consolidamento delle principali strutture grammaticali della lingua francese
- Morfosintassi: uso dei tempi verbali (présent, passé composé, imparfait, futur, conditionnel), accordo degli aggettivi, pronomi relativi e personali
- Strutture per la comunicazione professionale scritta e orale

Théorie – Argomenti teorici e culturali

- Le tourisme accessible : accessibilità delle strutture turistiche e servizi inclusivi
- Le tourisme durable et écologique : principi di sostenibilità ambientale nel settore turistico
- Les territoires d'outre-mer : geografia, cultura e specificità delle regioni e territori d'oltremare francesi

- La Francophonie : paesi francofoni nel mondo, loro storia e caratteristiche culturali

Pratique – Français professionnel

- Curriculum Vitae in formato europeo: stesura e presentazione
- Simuler un entretien d'embauche : simulazione di colloqui di lavoro in contesto turistico-alberghiero
- S'adresser aux clients et s'informer sur leurs nécessités : comunicazione con la clientela (tourisme équitable, tourisme accessible à tous), gestione delle richieste
- Les services aux clients : accoglienza, gestione dei reclami, offerta di servizi personalizzati
- Objectif emploi : travailler à l'étranger, strategie per inserirsi nel mercato del lavoro internazionale
- Le marketing touristique : le marketing-mix, les moyens de promotion d'une activité hôtelière
- Tematiche relative all'UDA e all'Educazione Civica (tourisme équitable et durable)

Strumenti utilizzati:

- Libro di testo adottato "En Voyage"- Tourisme et Soutenabilité, Parodi L., Vallacco M.
- Materiale e appunti integrativi forniti dalla docente
- Piattaforma Google Classroom per la condivisione di materiali, esercitazioni e comunicazioni
- Risorse digitali e audiovisivi in lingua francese

2. METODI

Metodologie didattiche

- Approccio comunicativo e funzionale orientato alla lingua professionale
- Lezione frontale con momenti di didattica partecipata
- Lavoro a coppie e in gruppo per attività di role-play e simulazioni
- Flipped classroom con utilizzo di Google Classroom
- Task-based learning per lo sviluppo delle competenze professionali

Strumenti didattici

- Libro di testo
- Schede e materiale integrativo predisposto dalla docente
- Piattaforma Google Classroom

- LIM e proiettore
- Risorse multimediali e documenti autentici in lingua francese

Attività di recupero

- Interventi individualizzati in itinere per gli alunni in difficoltà
- Ripresa e consolidamento degli argomenti trattati attraverso esercitazioni mirate
- Assegnazione di esercizi differenziati per il consolidamento autonomo

3. CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Criteria per la valutazione

- Correttezza morfosintattica e lessicale
- Competenza comunicativa in contesto professionale
- Comprensione di testi scritti e orali in lingua francese
- Capacità di produzione scritta e orale autonoma
- Partecipazione attiva e impegno nel lavoro in classe e a casa
- Progressione rispetto ai livelli di partenza

Strumenti per la valutazione

- Verifiche scritte (comprensione del testo, produzione, esercizi grammaticali e lessicali)
- Verifiche orali (esposizione di argomenti, simulazioni di situazioni professionali)
- Osservazione sistematica della partecipazione e del lavoro in classe
- Valutazione dei compiti assegnati tramite Google Classroom

4. OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe 5DB ha dimostrato nel complesso un livello buono di competenze linguistiche in lingua francese. La maggior parte degli alunni ha raggiunto gli obiettivi prefissati, mostrando discreta padronanza delle strutture grammaticali, buona capacità comunicativa in contesti professionali e apprezzabile autonomia nella produzione scritta e orale.

In particolare, gli studenti hanno acquisito competenze adeguate nella stesura del curriculum vitae in francese, nella simulazione di colloqui di lavoro e nella gestione della comunicazione con i clienti in ambito turistico-alberghiero. Le tematiche relative al turismo sostenibile, accessibile e alla francofonia hanno suscitato interesse e partecipazione attiva.

Un piccolo gruppo di alunni ha evidenziato qualche difficoltà nelle strutture grammaticali più

complesse, ma ha comunque raggiunto gli obiettivi minimi previsti.

5. OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nell'ambito dell'insegnamento della lingua francese, la disciplina ha contribuito all'Educazione Civica attraverso i seguenti argomenti e attività, coerentemente con quanto indicato nell'Allegato C:

Nucleo concettuale: Sviluppo economico e sostenibilità (Competenza n. 5 e 6)

- Ob. App. 3 (Competenza 5) – Analisi della sostenibilità ambientale nel settore turistico attraverso testi e materiali autentici in lingua francese sul *tourisme durable et écologique*
- Ob. App. 2 (Competenza 6) – Riflessione sull'utilizzo delle risorse energetiche e sull'impatto ambientale del turismo, a partire da documenti in lingua francese
- Ob. App. 3 (Competenza 6) – Analisi delle problematiche ambientali e climatiche attraverso testi sul *tourisme équitable et durable*

Nucleo concettuale: Cittadinanza (Competenza n. 7)

- Ob. App. 1 (Competenza 7) – Promozione e tutela del patrimonio culturale e ambientale attraverso la scoperta dei territori della Francofonia e dei Paesi d'Oltremare

Risultati di apprendimento raggiunti:

Gli alunni hanno acquisito la capacità di leggere e comprendere testi in lingua francese relativi al turismo sostenibile e responsabile, di argomentare in lingua straniera su tematiche legate all'ambiente e alla responsabilità individuale e collettiva, e di collegare le conoscenze disciplinari a comportamenti consapevoli di cittadinanza attiva.



I.I.S. "R.Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E.Zegna"
MossoValdilana- Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE 5DB

INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

DOCENTE FILOMENA MASTROPASQUA

INSEGNAMENTO MATEMATICA

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto

Ripasso: Equazioni e disequazioni intere e fratte di primo e di secondo grado, sistemi di equazioni.

Il concetto di funzione.

Primi passi dello studio di funzione: classificazione di una funzione; dominio di una funzione razionale intera e fratta.

Le intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani, segno di una funzione e rappresentazione grafica nel piano cartesiano.

Limiti e continuità: Il concetto di limite, calcolo del limite per x che tende ad un numero e per x che tende ad infinito, individuazione funzione continua e discontinua attraverso il risultato del limite.

L'algebra dei limiti: regole di calcolo.

Le forme indeterminate: $+\infty - \infty$, ∞/∞ , approssimazione del polinomio con il monomio di grado massimo; $0/0$ eliminazione della discontinuità utilizzando la regola di scomposizione del trinomio di secondo grado $a(x - x_1)(x - x_2)$

Gli asintoti di una funzione: asintoti verticali e orizzontali; ricerca degli asintoti verticali e orizzontali mediante il calcolo dei limiti; asintoto obliquo: condizioni per l'esistenza dell'asintoto obliquo.

Le derivate: Regole di calcolo per le derivate: derivate fondamentali delle funzioni polinomiali, derivata di una somma algebrica di funzioni, del prodotto di due funzioni, del quoziente di due funzioni. Crescenza e decrescenza di una funzione, punti stazionari di una funzione: massimi e minimi. Ricerca e classificazione di tali punti mediante la derivata prima.

Tutti gli argomenti trattati sono stati trattati unicamente utilizzando funzioni razionali fratte.

Il programma è stato svolto affrontando la maggior parte degli argomenti solo dal punto di vista intuitivo. Si è data comunque maggiore importanza all'applicazione rispetto alla trattazione teorica.

METODI

Indicare:

- Metodologie didattiche

Le attività in classe sono state svolte con le seguenti metodologie:

Lezioni frontali interattive: le lezioni tradizionali sono state arricchite da momenti di discussione e interazione con gli studenti, favorendo un apprendimento partecipativo;

Lavoro collaborativo e cooperativo: durante le numerosissime esercitazioni in classe è stata favorita l'attività in piccoli gruppi per stimolare la collaborazione tra gli studenti e il confronto tra pari.

Personalizzazione dell'insegnamento: la spiegazione di ciascun argomento è stato adattato alle esigenze specifiche degli studenti, in particolare per quelli con bisogni educativi speciali o con differenti stili di apprendimento.

- Strumenti didattici

Gli strumenti utilizzati alle lezioni sono stati:

lavagna, LIM, appunti, schemi/mappe/formulari e dispense sui diversi argomenti redatti con l'aiuto del docente di sostegno, Google Classroom: per la gestione e la condivisione dei materiali didattici

- Attività di recupero (*interventi individualizzati, modalità di recupero delle insufficienze...*)

Oltre ai due momenti di recupero delle insufficienze previsti alla fine del primo trimestre e prima dello scrutinio del secondo pentamestre, gli argomenti assimilati con qualche difficoltà dagli allievi sono stati trattati, dedicando più ore di quelle solitamente impiegate per uno sviluppo adeguato delle problematiche ad essi connesse. Sono stati inseriti durante la normale programmazione didattica momenti di recupero, approfondimento e sostegno agli allievi più deboli anche attraverso gruppi di livello.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

La verifica degli apprendimenti è avvenuta tramite: esercitazioni, colloqui ed interventi da posto rivolti a valutare l'attività personale di studio, la capacità di esporre in modo chiaro e rigoroso gli argomenti appresi, utili anche per verificare l'efficacia dell'insegnamento e l'opportunità di effettuare iniziative di recupero; elaborati scritti composti da esercizi e prove strutturate e semistrutturate per accertare non solo il conseguimento degli obiettivi specifici ma anche i progressi nella direzione degli obiettivi generali, la capacità di ragionamento, la consapevolezza delle conoscenze, la capacità della gestione dell'errore.

Durante le verifiche gli allievi DSA hanno utilizzato schemi/mappe/formulari così come previsto e indicato nel loro PDP.

Per la valutazione sono state utilizzate griglie di valutazione basate su quelle dipartimentali

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il profitto risulta abbastanza omogeneo: gli allievi hanno raggiunto livelli appena sufficienti, viste le gravi e diffuse lacune di base, l'impegno non sempre adeguato, la partecipazione al dialogo educativo a volte passiva e soprattutto la frequenza irregolare alle lezioni.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l'insegnamento di Educazione Civica sono stati trattati i seguenti temi:

Probabilità e gioco d'azzardo (Cosa è il gioco d'azzardo, Definizioni di Posta Rendimento e Probabilità semplice; risoluzione di semplici problemi di probabilità).

Probabilità (come funziona una legge elettorale e come si fa un exit poll).

L'attività è stata svolta in 6 ore, così come programmato in Dipartimento.

I risultati sono soddisfacenti per quasi tutti gli allievi.



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE: 5DB
INDIRIZZO: ACCOGLIENZA TURISTICA
DOCENTE : COGGIOLA MARIA VITTORIA
INSEGNAMENTO : STORIA

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA STORIA

L'ETA' DELL'IMPERIALISMO E LA GRANDE GUERRA

- Società e cultura fra industrializzazione e Belle Epoque.
- Contrasti tra le potenze europee: la questione d'Oriente, le guerre balcaniche. L'Italia nell'età giolittiana: il riformismo liberale, la riforma elettorale e il patto con i Cattolici, il decollo industriale, l'occupazione della Libia.
- La grande guerra; entrata dell'Italia in guerra
- Il dopoguerra: biennio rosso

ECCELLENZE DEL MADE IN ITALY NEL MONDO

- I trattati di pace e i problemi del dopoguerra.
- I caratteri della dittatura fascista
- Il falso mito dell'eccellenza nel made in Italy durante il primo fascismo tra glorie e contrasti
- Gli interventi del fascismo in ambito politico e socio-economico
- I regimi dittatoriali: Nazismo e Stalinismo(breve focus)

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Le vicende del conflitto e sua conclusione
- Le eredità della guerra: morti, profughi, eccidi, “le foibe”
- Il processo di Norimberga
- L'ONU e la Dichiarazione dei diritti

DAL MONDO DIVISO ALLA COSTRUZIONE DEL NUOVO ORDINE MONDIALE

- Le origini della Guerra Fredda
- Il mondo bipolare: blocco occidentale e orientale
- USA e URSS: dall'equilibrio del terrore al gelo

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'attività dell'offerta formativa si è svolta in modalità frontale con la presentazione degli accadimenti, sollecitando spesso gli interventi anche degli allievi, attraverso la contestualizzazione storica, la comprensione della visione dei fenomeni storici. Si è privilegiata una modalità diacronica per illustrare l'asse del tempo, attraverso una continua attualizzazione, con una metodologia didattica cooperativa e collaborativa, al fine di favorire lo sviluppo della capacità critica, l'attitudine al cooperative-learning tra gruppi dei pari, chiarendo dubbi e incertezze, dedicando più ore al potenziamento di alcuni argomenti. Il tutto si è svolto rispettando i tempi di apprendimento di tutta la classe e per uno sviluppo adeguato delle problematiche ad essi connesse, con successivi momenti di verifica per il recupero delle insufficienze.

STRUMENTI DIDATTICI

Circa gli strumenti, sono stati utilizzati appunti e dispense fornite dal docente, con schede e mappe concettuali, pubblicate su classroom, per favorire l'acquisizione dei principali concetti della Storia. Si è inoltre impiegato il materiale di alcuni studenti, come filmati e documentari, reperito tramite ricerche e conoscenze personali, allo scopo di valorizzare i saperi acquisiti e le capacità critiche nel discernere le informazioni.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Sono stati previsti, nel corso dell'anno scolastico, tempi di recupero per le insufficienze, a fronte di una ripresa degli argomenti non acquisiti, con spiegazioni frontali da parte del docente e lezioni partecipate, con la collaborazione degli studenti, in modalità cooperative-learning, al fine di colmare le lacune

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Le verifiche si sono articolate in prove formative e sommative. Le prime, sotto forma di colloquio orale ed interventi individuali, sono state mirate a valutare l'attività personale di studio, la capacità espositiva adeguata degli argomenti appresi; sono state, inoltre, utili per verificare l'efficacia dell'insegnamento e l'opportunità di effettuare iniziative di recupero. Le verifiche sommative, consistenti in elaborati scritti e orali, hanno accertato non solo il conseguimento degli obiettivi specifici ma anche i progressi nella direzione degli obiettivi

generali, la comprensione dei concetti e la capacità di esposizione, con spirito critico. Durante le verifiche sia formative che sommative, gli studenti con certificazione DSA hanno utilizzato strumenti compensativi come schemi e mappe, così come previsto e indicato nel loro PDP

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il profitto risulta abbastanza omogeneo: la maggior parte della classe è riuscita ad acquisire un proficuo metodo di studio, sviluppando un'attitudine critica nel produrre e nell'espone i contenuti appresi, con rielaborazioni personali, ottenendo risultati più che sufficienti.

Nel complesso, sono stati raggiunti buoni risultati da parte di tutta la classe per gli argomenti vicini all'attualità, supportati da interventi critici personalizzati con la presentazione in vista del colloquio per l'esame di maturità.



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

CLASSE: 5 DB

INDIRIZZO: Alberghiero Accoglienza

DOCENTE: Ivaldi Giovanni

INSEGNAMENTO: Scienze Motorie e Sportive

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Potenziamento fisiologico:

Trekking urbano, corse di resistenza 6-8 minuti, corse con cambi di ritmo, corse veloci con cambi di direzione, esercizi di reattività con partenze da posture differenti e con stimoli diversi.

Allenamento della forza: esercizi per i vari distretti muscolari (addominali, dorsali, arti superiori, inferiori) circuiti con esercizi per i vari distretti muscolari.

Mobilità articolare: utilizzando esercizi a corpo libero, stretching, esercizi di mobilità attiva e passiva individuali. Esercizi di postura e respirazione attiva.

Coordinazione generale:

salti, saltelli, utilizzo della funicella, esercizi di coordinazione a corpo libero con ritmi e tempi diversi.

Coordinazione oculo- manuale e oculo-podalica con palloni di vari sport.

Esercizi e giochi sull'equilibrio statico e dinamico

Pratica sportiva:

fondamentali individuali di giochi sportivi codificati.

Partite di Pallavolo, Calcio a 5, Pallacanestro, Hit Ball, Rugby Tag, Soft Baseball.

Atletica: andature atletiche, test motori, prove su 10 e 20m.

Regolamento delle varie discipline praticate. Arbitraggio.

Approfondimento teorico:

La sicurezza in palestra. Il fair play. Le qualità motorie.

Lavoro di gruppo per presentazione e realizzazione di una lezione pratica su una qualità motoria. Primo soccorso (BLS, BLS-D)

METODI

Lezione frontale pratica e teorica

Lavoro di gruppo

Lavoro autoguidato e interattivo

Lezione autogestita

Attrezzature della scuola, libro di testo, sussidi audiovisivi.

Durante la didattica ho utilizzato il registro elettronico, l'e-mail d'istituto che attiva applicazioni di Google: Classroom, Meet, Calendar, YouTube.

Le eventuali carenze nella preparazione sono state recuperate in itinere con interventi individualizzati.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state utilizzate le griglie di valutazione proposte nella programmazione iniziale, sono stati presi in considerazione:

Gesti e prove atletiche

Livelli di applicazione

Correttezza Sportiva

Conoscenza dei contenuti.

Verifica delle conoscenze.

Per la verifica delle conoscenze è stata utilizzata l'interrogazione con prova strutturata e orale con modalità di presentazione.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto un livello di conoscenza della disciplina più che buono

Quasi tutti gli alunni hanno dimostrato disponibilità durante le attività svolte e una discreta capacità organizzativa nelle lezioni autogestite, che hanno condotto con adeguata competenza.

Hanno raggiunto un buon grado di socializzazione e buona capacità di lavoro in team.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il rispetto delle regole nel gioco, il fair play.

Tutela della salute: il primo soccorso (la rianimazione cardio polmonare, BLS BLS-D)

Gli argomenti sono stati trattati dedicando due ore ciascuno.

Gli alunni hanno dimostrato maggior interesse sulle tecniche di Primo soccorso, i risultati di apprendimento sono buoni.

Biella 28/04/2026

docente

Giovanni Ivaldi



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE: 5 DB
INDIRIZZO: Accoglienza Turistica
DOCENTE: Davide RASTELLO
INSEGNAMENTO: IRC

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA :

La nuova Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Conferenza Episcopale Italiana per l'Insegnamento della Religione Cattolica, siglata a Roma in data 28 giugno 2012, segna la fine della sperimentazione. In essa, infatti, sono contenute le ultime indicazioni didattiche per l'insegnamento dell'I.R.C. nel Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione. Per ciò che concerne gli O. S. A., si è suddiviso il ciclo di studi in due bienni (cl. I/II - cl. III/IV) e un ultimo anno conclusivo (cl. V).

Gli obiettivi specifici di apprendimento (O.S.A.), come le stesse competenze, nello spirito delle indicazioni e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, sono *essenziali e non esaustivi*; sono declinati in conoscenze e abilità, non necessariamente in corrispondenza tra loro, riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico- esistenziale; storico-fenomenologica; biblico-teologica. Essi sono:

Primo modulo di 16 ore:

- a. I Concilii Ecumenici nella Chiesa Cattolica**
 - a.1. Il Sommo Pontefice**

- a.2. Il Collegio Episcopale
- a.3. Il Concilio Ecumenico
- a.4. Breve storia dei Concili Ecumenici
- a.5. Il Concilio Vaticano Secondo
- b. La religione nell'epoca moderna**
 - b.1. Le problematiche economico-sociali
 - b.2. Le disparità sociali e l'urbanesimo
 - b.3. Le religioni ed il lavoro
 - b.4. Le religioni e la politica
 - b.5. Il dialogo cristiano
- c. La Questione Sociale**
 - c.1. La risposta al Cattolicesimo Liberale ed al Marxismo
 - c.2. La Rerum Novarum
 - c.3. Lineamenti di Dottrina Sociale della Chiesa
 - c.4. Chiesa e Lavoro

Secondo modulo di 17 ore:

- d. La Chiesa nell'epoca contemporanea**
 - d.1. Chi è la Chiesa?
 - d.2. La struttura ecclesiastica
 - d.3. Chi sono i Cristiani? Il ruolo dei laici
 - d.4. L'impegno personale civile, pastorale e missionario.
- e. Dio, Chiesa, Sacramenti, io**
 - e.1. Chi è il Dio cristiano?
 - e.2. L'opera di Cristo nella Chiesa
 - e.3. I segni che salvano: il culto ed i Sacramenti
 - e.4. Amore e Responsabilità
- f. Cibo e Religioni**
 - f.1. Purity e impurity
 - f.2. Ebraismo
 - f.3. Islam
 - f.4. Cristianesimo
- g. Conclusione**
 - g.1. Coordinate per una nuova società possibile: responsabilità, sussidiarietà, carità
 - g.2. L'uomo al centro del piano di Dio
 - g.3. Dio al centro della vita dell'uomo?

METODI

Lezioni frontali, lezioni multimediali, letture di articoli, discussioni, ricerche personali, flipped classroom.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

CONOSCENZE previste per il V anno	ABILITA' previste per il V anno
<ul style="list-style-type: none"> • Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione; • Identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo; • Il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo; • La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione; • Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo; • Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero; • Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico; • Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo; • Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe, nell'arco dell'Anno Scolastico, ha dimostrato un comportamento corretto. La partecipazione alle lezioni è stata per generalmente assidua e l'impegno costante come anche l'attenzione ed il dialogo.

Gli studenti avvalenti hanno svolto le attività proposte durante le lezioni in modo disciplinato, con interesse e motivazione profondi verso gli argomenti trattati.

Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo molto positivo.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Le attività di Educazione Civica, si sono orientate verso la comprensione del ruolo della laicità dello Stato nell'ottica di una maggiormente consapevole partecipazione alla cittadinanza attiva. Gli studenti hanno svolto le attività proposte durante le lezioni in modo disciplinato, con buon interesse e motivazione verso gli argomenti trattati.

Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo molto positivo.